

# SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	P
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00388919
ESC - Ente schedatore	S216
ECP - Ente competente per tutela	S216
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	archeologico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni archeologici
TBC - Tipo bene culturale	Siti archeologici
CTG - Categoria disciplinare	[Siti archeologici]
OGD - Definizione bene	struttura abitativa
OGT - Tipologia/altre specifiche	abitazione
OGN - Denominazione/titolo	Area urbana di Castel Fiorentino
OGV - Configurazione strutturale	bene complesso
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Torremaggiore
LCI - Indirizzo	Strada Provinciale 17, Km 7, 71017 Torremaggiore FG
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.263174768
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.606086102
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	Google Maps
GPBT - Data	2023

**GPBU - Indirizzo web  
(URL)**

<https://maps.app.goo.gl/dZHtY2dJdFHmGGb29>

## **DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**

### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Fascia cronologica /periodo** PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età medievale

### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** XI

**DTSF - A** XIII

## **DA - DATI ANALITICI**

**CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)** Ubicata su un'altura di forma allungata a circa 9 km a Sud di Torremaggiore (FG).

Castel Fiorentino fu costruito, come altre città bizantine della Capitanata, su una pianta ortogonale, caratterizzata da una grande via longitudinale (la magna platea) e strette vie ad essa perpendicolari che scandivano l'organizzazione urbana. All'estremità orientale, probabilmente sin dalla fine del XII secolo d.C., la città dovette conoscere una insistente espansione urbanistica con la nascita di un sobborgo, il carunculum, l'unica area dove si poteva edificare. Qui le case dovevano essere accostate le une alle altre, fino ad arrivare a ridosso delle mura di cinta, a formare una sorta di "scacchiera" regolare, una fitta trama scandita dalle strette vie; le singole abitazioni si differenziavano secondo criteri legati al ceto sociale di appartenenza: erano verosimilmente ad un unico livello, a pianta rettangolare, dotate di un ambiente per le operazioni domestiche quotidiane e di una zona notte, illuminate dalla luce fioca delle lucerne di cui si trova traccia nei depositi archeologici. La mancanza di spazio tra le singole abitazioni deve aver impedito l'edificazione di giardini interni o cortili, di cui non si sono rinvenute tracce durante gli scavi archeologici. Il carunculum aveva quindi una funzione prevalentemente residenziale ma anche produttiva e commerciale: non mancavano, infatti, botteghe e officine. All'estremità opposta, sul punto più alto della collina, in epoca normanna fu eretto un piccolo castello, che successivamente Federico II fece trasformare nel suo palatium (la cosiddetta domus), che divenne uno dei luoghi di soggiorno e svago dell'Imperatore, dove trascorreva il tempo dedicato alla caccia e al riposo. A sud della strada principale nella zona urbana si trova la Cattedrale, una chiesa ad una sola navata a unica abside, intitolata all'Arcangelo Michele. Nella parte orientale del sito, nella zona al confine tra la città ed il sobborgo, si ergeva, ancora oggi ben visibile, la torre difensiva, le cui murature sono realizzate con mattoncini disposti in filari regolari e l'interno conserva una copertura a volte. Immediatamente all'esterno della cinta muraria sorgeva, poi, un vero e proprio quartiere "industriale", caratterizzato da semplici capannoni con funzione di deposito, ai quali erano collegate verosimilmente le fornaci per la produzione di materiali da costruzione (mattoni in terracotta), collocate lungo l'asse viario che conduceva alla vicina città di Lucera. Il declino della città iniziò nel XIII secolo d.C., cinque anni dopo la morte di Federico II. Nel mese di ottobre del 1255 venne attaccata e distrutta dalle truppe di Papa Alessandro IV, sotto il comando del Conte Ruggero Sanseverino, poiché era rimasta fedele agli Svevi. Durante il periodo angioino venne ricostruita parzialmente, sebbene usata solo per fini bellici, e trovò definitivamente l'abbandono intorno al 1300.

### **DES - Descrizione del bene**

**NSC - Notizie storico-critiche**

Prima dell'avvio delle ricerche archeologiche, Castel Fiorentino era un insediamento abbandonato, conosciuto solo per le testimonianze iconografiche (disegni, incisioni e cartografia storica che localizzava la cittadina) – ed era riconoscibile nelle fotografie aeree risalenti agli anni centrali del secolo scorso nelle quali si seguiva l'anomalia del terreno riferibile alla cinta difensiva e all'attiguo fossato, la traccia della strada principale (la cosiddetta platea magna) che attraversava longitudinalmente l'abitato e altri indizi che facevano ipotizzare l'esistenza di altre strutture sepolte. Gli scavi, avviati alla metà degli anni Ottanta del secolo scorso, hanno con sistematicità indagato alcuni settori della città antica e hanno portato alla luce alcuni settori dell'abitato medievale, caratterizzato da edifici per abitazione forniti di pozzi e silos per la conservazione delle derrate alimentari, un edificio di culto con l'annesso cimitero, la cosiddetta domus di Federico II, residenza dell'Imperatore, e i resti di una torre quadrangolare, ancora ancora visibile sul lato orientale della città, che era parte integrante del sistema difensivo.

**MT - DATI TECNICI****MIS - MISURE**

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	nr
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	no

**DO - DOCUMENTAZIONE****DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	New_1719308920390
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Area archeologica di Castel Fiorentino, Torre Maggiore (FG).
<b>DCMK - Nome file</b>	CastelFiorentino.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Beck P., La domus imperiale di Fiorentino, in Fonseca C. D. (ed.), "Castra ipsunt possent et debent reparari". Indagini conoscitive e metodologie di restauro delle strutture castellane normanno-sveve, Atti del Convegno Internazionale di Studio (Castello di Lagopesole 16-19 ottobre 1997), 2 voll., Roma 1998, I, pp. 101-131.

<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Calò Mariani M.S., Il recupero di una città medievale: Castel Fiorentino, Bari 1998.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Calò Mariani M.S., I villages désertés della Capitanata. Fiorentino e Montecorvino, in Atti del Convegno di Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia (San Severo 2005), San Severo 2006, pp. 43-90.

<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Calò Mariani M.S., La domus di Fiorentino e l'architettura residenziale di età svevo angioina, in Calò Mariani M.S., Pipponier F., Beck P., Laganara C. (a cura di), L'immagine e la memoria di Fiorentino dal Medioevo all'Età moderna, in Fiorentino ville désertée nel contesto della Capitanata medievale (ricerche 1982-1993). Collection dell'École Française de Rome 441, 2012, pp. 632- 654.
--------------------------------------	--

**CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI****CMR - Responsabile**

Kulja, Eda

<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia